

Selezionati sette artisti: si ispireranno alle caratteristiche della riserva per realizzare le opere

Parte «Vie dell'arte», sculture installate nel Parco

(pac) Una nuova chiave per leggere i percorsi del Parco delle Madonie, attraverso sensi nuovi e atmosfere contemporanee che facciano da cornice ai monumenti naturali che questo conserva. La mano dell'artista, non per disturbare i silenzi delle Madonie, ma per sottolineare querce, frassini, ulivi e faggi, antichi anche mille anni, attraverso sette opere d'arte poste in luoghi di particolare interesse ambientale, sulle vie che collegano i 15 paesi madoniti. Opere d'arte come sentinelle di punti di riferimento paesaggistico fondamentali, che mettano in relazione luoghi lontani geograficamente e spesso anche culturalmente, giocando con i confini esterni, dall'Etna alle Eolie, dal Golfo di Palermo alle autostrade.

Questo il progetto «Le Vie dell'Arte», partito lunedì con una manifestazione pubblica a palazzo Belmonte Riso, nel capoluogo, attraverso 162 fotografie di Salvatore Gozzo e una mappa del parco disegnata per l'occasione. L'iniziativa, curata dall'Ente Parco delle Madonie, mira a promuovere nuovi itinerari di turismo culturale che abbiano nell'arte contemporanea un comune denominatore. Sette saranno gli artisti coinvolti, Johanna Grawunder, Konstantin Grcic, Domenico Mangano, Gabriele Picco, Rob Pruitt, Ettore Spalletti e Vedova Mazzei, che si ispireranno alle peculiarità paesaggistiche, storiche, antropologiche, geologiche e morfologiche del parco.

Un esperimento unico in Italia: è infatti la prima volta che un parco naturale regionale accoglie nel proprio habitat storico-naturalistico monumenti della cultura contemporanea, che si contrapporranno, in una dimensione volutamente antinomica, ai monumenti creati dalla natura. «Un riconoscimento che ci onora - ha sottolineato il presidente dell'Ente Parco delle Madonie, Massimo Belli dell'Isca - e che ci spingerà a moltiplicare l'impegno e la qualità del rapporto con i visitatori e con i residenti ai quali, siamo certi, arriverà un ritorno culturale che va oltre i confini nazionali».

PAOLA CASTIGLIA

AL VIA IL PROGETTO INTERREGIONALE «SENSI CONTEMPORANEI»

L'arte? In Sicilia fa i conti col ministero delle finanze

DI EMANUELA ROTONDO

Un viaggio nell'arte contemporanea attraverso sette regioni del Sud. La riscoperta di opere d'autore, laddove non esistono musei dedicati ad artisti dei giorni nostri, e i momenti creativi finiscono per essere dispersi in luoghi di cultura lontani da quelli di origine. Un progetto ambizioso, per il quale il ministero delle finanze ha già stanziato a livello nazionale circa 5 milioni di euro, per le sette regioni. Di questi, alla Sicilia spettano poco meno di 1,100 milioni di euro. Altri 894 mila euro sono stati stanziati invece dalla regione siciliana.

L'iniziativa è stata presentata ieri, a Palermo, presso la biblioteca centrale, dagli organizzatori, tra cui Alberto Versace, consigliere del ministro dell'economia Gianfranco Micciché e presidente del comitato di coordinamento dei lavori, Alessandro Pagano, assessore regionale ai beni culturali, e Fabio Granata, assessore regionale al turismo.

Nell'ambito del progetto, sono previsti investimenti per interventi di riqualificazione architettonica di palazzo Belmonte Riso, edificio realizzato a Palermo nel Settecento dal principe Ventimiglia e rimasto in stato di abbandono dal 1943 ad oggi, dopo i danni subiti durante la Seconda guerra mondiale. Proprio palazzo Riso sarà la sede della mostra «Ritardi e Rivoluzioni», in calendario dal 15 al 30 settembre. Villa Cattolica, a Bagheria, ospiterà invece la mostra «Movimento-movimenti» (15 settembre-15 novembre). «Anche l'urbanistica e il design», spiega Versace, «sono elementi di attrazione da trasformare in risorse valorizzando le peculiarità che indubbiamente sono presenti nel Mezzogiorno d'Italia. Obiettivo del progetto è quello di tracciare un percorso da integrare progressivamente con le iniziative che nasceranno». (riproduzione riservata)

Rassegna del 15/09/2004

GIORNALE DI SICILIA PROVINCIA DI PALERMO - Parte «Vie dell'arte», sculture installate nel Parco - Castiglia Paola	1
MF SICILIA - L'arte? In Sicilia fa i conti col ministero delle finanze - Rotondo Emanuela	2